

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 dicembre 2020, n. 1108

D.G.R. del 02.08.2017, n. 1325 – D.G.R. del 28 settembre 2017, n. 1490 - “Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca. Indirizzo e presa d’atto schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e di Regolamento del Fondo” – A.D. del 20.10.2017, n. 1601. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per il rimborso del finanziamento di cui all’art. 7 del Regolamento.

La Dirigente della Sezione

Visti:

- la L. 241/1990 e ss. mm. li.;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- l’art. 18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- l’art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016, D.P.G.R. n. 304 del 10/05/2016 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di direzione di Sezione;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 con cui la Giunta Regionale ha prorogato gli incarichi di Direzione di Sezione al 31.01.2021;

Premesso che:

- con DGR n. 545 dell’11.04.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del “Patto per lo Sviluppo della Puglia” sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all’elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l’area tematica FSC 2014-2020 “Sviluppo Economico e Produttivo”, le Azioni “Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi” sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con la succitata DGR, inoltre, si è provveduto ad apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, a fronte di maggiori entrate a valere su FSC 2014-2020, ed a istituire nuovi capitoli di spesa FSC 2014-2020, per assicurare gli opportuni stanziamenti in Bilancio, disponendo che all’accertamento delle

- entrate e all'impegno delle spese provvederanno i Dirigenti pro-tempore delle Sezioni individuati quali responsabili delle Azioni del Patto;
- con DGR n. 984 del 20.06.2017 è stata rimodulata la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo economico e produttivo" stanziata dalla DGR n. 545 del 11.04.2017, da € 193.397.669,00 ad € 191.897.669,00.
 - con la deliberazione n. 1325 del 2 agosto 2017 la Giunta Regionale ha espresso l'indirizzo alla istituzione di un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR. Il Fondo opera a tassi di mercato e si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti;
 - con la deliberazione del 28 settembre 2017, n. 1490 la Giunta regionale ha istituito il Fondo di cui al precedente alinea, con una dotazione iniziale di € 5.000.000,00 e contestualmente:
 - o ha espresso l'indirizzo alla approvazione dello schema di regolamento del Fondo, dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per l'approvazione dello stesso, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
 - o ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo – dalla quale la Sezione ha ricevuto in data 27 settembre 2017 una proposta di organizzazione della gestione del Fondo in oggetto, acquisita al prot. AOO_158 – 0007233 del 27.09.2017), e riscontrata con valutazione specifica dalla Sezione con nota prot. AOO_158 – 0007247 del 27 settembre 2017 - affidandole i compiti di gestione dello stesso, fra i quali l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso d'intesa con il Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, ed eventuali direttive applicative;
 - o ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento tra la Regione e Puglia Sviluppo SpA, dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per la sua approvazione, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie, e di provvedere all'impegno delle somme ed a tutti gli adempimenti successivi;
 - o ha disposto che lo schema di avviso sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo Spa, d'intesa con il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - con la Determinazione Dirigenziale del 20.10.2017, n. 1601 è stato approvato il Regolamento del Fondo, l'Accordo di finanziamento e sono stati effettuati l'accertamento di entrata a l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) in favore del soggetto gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;
 - il predetto Accordo di finanziamento tra la stessa Puglia Sviluppo SpA ed il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è stato sottoscritto in data 24.10.2017;
 - con la Determinazione Dirigenziale del 13.11.2017, n. 1718 si è trasferita a Puglia Sviluppo SpA, quale gestore del Fondo, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra la stessa Puglia Sviluppo SpA ed il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro in data 24.10.2017, la somma di € 5.000.000,00;

Visti altresì:

- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la DGR n. 626/2020 di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2019;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguìto Ordinanza Prot. 702/SP del 26.02.2020";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- la legge 5 marzo 2020, n. 13 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020;
- le Ordinanza del Presidente della Regione Puglia dell'8 marzo 2020, prot.lli 175-176-177 recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" recante tra le altre una serie di misure di supporto ad imprese e famiglie

che prevede a diversi fini che lo stato di emergenza sia considerato causa di forza maggiore per il rinvio di termini prefissati (cfr. 1rtt. 91 e 103);

- il decreto legge 8 aprile 2020, n.23 (c.d. Decreto credito) “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020 n. 74);
- il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-1” (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25) Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto legge 30 luglio 2020, n 83 “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”;
- il D.P.C.M. 7 agosto 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19.”
- il Decreto-legge 14 agosto 2020, n.104” Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”
- il Decreto legge 8 settembre 2020, n. 111- Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l’avvio dell’anno scolastico, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19
- il D.P.C.M. 7 settembre 2020- “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19.
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- il Decreto-legge 7 ottobre 2020 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”
- il D.P.C.M. 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19»
- il D.P.C.M. 18 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19».
- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19».”
- il Decreto-legge 28ottobre 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19.”
- il D.P.C.M 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». “

- il Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. “
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DECRETO-LEGGE 2 dicembre 2020, n. 158 “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”;
- il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»”;

Considerato che:

- in ragione delle misure restrittive emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, è pervenuta a Puglia Sviluppo S.p.A., da parte del Consorzio CETMA di Brindisi, beneficiario del finanziamento sul Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca, visti i ritardi sui tempi di verifica e di liquidazione da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Università e della Ricerca, istanza di proroga di sei mesi del termine di estinzione dell'anticipazione ottenuta, di cui al Contratto del 24/11/2017 (nota prot. AOO P.S. GEN 27821/I del 15/12/2020);
- i termini previsti del regolamento approvato con D.D. n. 1601/2017 sono indicati all'art. 7 “*Il finanziamento sarà rimborsato a Puglia sviluppo secondo le seguenti modalità:*
 - o *per i finanziamenti di cui al precedente punto 5, in unica soluzione, a seguito di cessione pro solvendo del credito e comunque entro il 24° mese dalla data di erogazione del finanziamento;*
 - o *per i finanziamenti di cui al precedente punto 6, in unica soluzione entro 10 giorni dalla data di incasso del contributo erogato da parte del MIUR e comunque non oltre il 36° mese dalla data di erogazione del finanziamento”.*
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, lo stato di emergenza è stato prorogato prima al 15 ottobre e poi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 è stato ulteriormente prorogato al 31 gennaio 2021;
- che l'attuale situazione di emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 comporta degli oggettivi rallentamenti e/o impedimenti nei processi di lavoro e istruttori;
- l'articolo 3 comma 6 bis del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 prevede che “Il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti”;

Rilevato che:

- La Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi (cfr. dgr n. 283 del 5 marzo 2020 su moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus;
- la stessa amministrazione regionale ha adottato:
 - o D.D. 158/DIR/2020/187 del 18 marzo 2020 “Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche

- a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - REGOLAMENTO n. 17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) così come modificato dal REGOLAMENTO REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 14 . come sopra Titolo II, capo 1, 2 e 5. Dichiarazione causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per la trasmissione dei progetti definitivi di cui agli artt. 22, 31 e 53 del Regolamento; art.12 rispettivamente degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese ed art. 9 Avviso P.I.A. Turismo (modificati rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019; n.542/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020)”;
- o D.D. 158/DIR/2020/1018 del 30 novembre 2020 “A.D. n. 310 del 16/04/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Titolo II - Capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese” come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento-. Titolo II - Capo 6 “aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero” - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento , modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per conclusione dell'investimento di cui al comma 3 dell'art. 16 d.d. n. 537 e 538/2019. “ – Ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli investimenti;

Tanto premesso e considerato

Con il presente provvedimento si intende, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sopra citate, emanate dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, nonché della proroga fino al 15 ottobre 2020, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29.07.2020 e della ulteriore proroga fino al 31.01.2021, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 07.10.2020, dichiarare lo stato di emergenza di cui alle succitate delibere, quale “causa di forza maggiore”, al fine di concedere, anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 3 comma 6 bis del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, senza necessità di ulteriore documentazione, la proroga dei termini per il rimborso del finanziamento per un tempo di 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della richiesta inoltrata da Puglia Sviluppo SpA e ricevuta dal Consorzio CETMA di Brindisi, beneficiario del finanziamento a vale sul Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca, visti i ritardi sui tempi di verifica e di liquidazione da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Università e della Ricerca, di proroga di sei mesi del termine di estinzione dell'anticipazione ottenuta sul Fondo di sussidiarietà di cui al Contratto del 24/11/2017 (nota prot. AOO P.S. GEN 27821/I del 15/12/2020);
- dichiarare lo stato di emergenza di cui alle succitate delibere, anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 3 comma 6 bis del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, quale "causa di forza maggiore", al fine di concedere, senza necessità di ulteriore documentazione, la proroga dei termini per il rimborso del finanziamento per un tempo di 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita;
- di trasmettere il presente provvedimento in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
- Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
avv. Gianna Elisa BERLINGERIO